1868

N° 20

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Martedì 21 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il num. MDCCCLXVI (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testamento del fu canonico don Carlo Petrucci, in data del 16 novembre 1792, aperto con atto del 18 febbraio 1802, a rogito del notaro Santi Picciatti;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'insegnamento che secondo il testamento del canonico don Carlo Petrucci, del 16 novembre 1792, aperto con atto del 18 febbraio 1802, devono dare i due maestri da esso instituiti in San Giovanni a Piro, è ridotto d'ora innanzi all'insegnamento elementare maschile del grado superiore, ed alle due classi inferiori ginnasiali, ferma restando l'obbligazione nel comune di San Giovanni a Piro di mantenere a sue spese l'insegnamento elementare del grado inferiore.

Uno di essi insegnerà la terza e quarta classe elementare, l'altro la prima e seconda classe ginnasiale.

Art. 2. La nomina dei detti due maestri si farà, come prescrisse il testatore, dal sindaco di San Giovanni a Piro, e dagli eredi del testatore don Carlo Petrucci.

Nel caso di dissenso tra essi, il Consiglio provinciale scolastico deciderà a chi, avuto riguardo ai titoli dei nominati, debba conferirsi il posto vacante, ed ove i titoli sieno eguali, sarà conferito il posto a colui che farà miglior prova in un esame, cui verranno sottoposti i nominati dagli uni e dagli altri.

Art. 3. I candidati ai posti di maestro instituiti dal surriferito testamento, oltre le qualità richieste dal testatore, dovranno prendere la patente d'idoneità all'insegnamento a cui aspirano.

Apparterrà al Consiglio provinciale scolastico il riconoscere se le elezioni sono fatte secondo la volontà del testatore ed il prescritto delle leggi, salvo il ricorso al Ministero.

Art. 4. Nel caso di vacanza di uno, o di ambedue i posti dei maestri instituiti dal testatore don Carlo Petrucci, la Giunta municipale di San Giovanni a Piro dovrà provvedere che l'insegnamento sia continuato a carico degli eredi dello stesso testatore fino a che sia seguita la nomina dei maestri titolari, secondo il disposto dei precedenti articoli 2 e 3.

Non si potrà però imporre ai detti eredi una spesa maggiore di quella che loro impose il testatore pel detto insegnamento.

Art. 5. Le disposizioni contenute nel testamento del fu canonico don Carlo Petrucci, del 16 novembre 1792, le quali sono contrarie al presente decreto, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 ottobre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

COPPINO.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta di ieri il ministro delle finanze fece alla Camera la esposizione delle condizioni in cui si trova la finanza pubblica e annunziò i provvedimenti che intende proporre per darvi assetto efficace e duraturo.

In seguito ad essa il deputato Doda dimandò facoltà d'interpellare il ministro sull'andamento dei servigi amministrativi dipendenti dal suo dicastero e sopra i rapporti esistenti fra la finanza dello Stato e la Banca Nazionale; la quale interpellanza venne differita alla discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il manifesto ministeriale 5 ottobre 1867 sul concorso alla costruzione ed esercizio di un bacino da carenaggio a Brindisi pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* 10 detto mese, numero 277;

Atteso che per la occorsa comunicazione di documenti richiesti da costruttori stranieri, risultò troppo breve il termine dapprima fissato per la presentazione delle offerte, che sarebbe scaduto il 5 corrente:

Decreta:

Il termine di tre mesi stabilito coll'art. 10 del succitato manifesto ministeriale rimane prorogato sino a tutto il venturo mese di marzo.

Firenze, il 20 gennaio 1868.

Il Ministro: CANTELLI.

Manifesto pel concorso alla costruzione ed esercizio d'un bacino da carenaggio a Brindisi.

1° È offerta all'industria privata la impresa di costruzione ed esercizio d'un bacino da carenaggio, della lunghezza sul fondo di metri 120 nel porto di Brindisi, e precisamente in fondo al seno di levante.

2° L'opera dovrà eseguirsi in conformità del progetto compilato nel 1866 dalla Direzione tecnica dei lavori del porto di Brindisi, e depositato presso il Ministero dei lavori pubblici, nel qual progetto è preveduta una spesa di lire 2,500,000.

3° I lavori saranno dichiarati di pubblica utilità.

4° Le opere tutte dovranno compiersi entro il termine di anni tre dall'atto definitivo di concessione, e due mesi dopo il bacino dovrà aprirsi al pubblico esercizio.

5° Tanto la costruzione quanto la manutenzione e l'esercizio saranno soggetti alla sorveglianza di delegati governativi.

6° Le spese tutte di costruzione, manutenzione ed esercizio saranno a carico del concessionario.

7° Saranno pure a carico del concessionario tutti gli atti per le espropriazioni e le indennità d'occupazione diffinitiva o temporaria di proprietà private.

8° I lavori, dopo il loro compimento, saranno soggetti a visita di collaudo per parte di una Commissione delegata dal Governo, ed il concessionario dovrà all'occorrenza eseguire tutte le opere che la Commissione reputerà necessarie per la completa regolare esecuzione del progetto indicato nell'art. 2 entro il termine da prefiggersi dal Governo.

9° Al concessionario del bacino saranno accordati i seguenti vantaggi: 1° Una sovvenzione fissa da pagarsi rateatamente dal Governo — 2° Cessione gratuita delle aree da occuparsi di spettanza demaniale. — 3° Diritto al concessionario di esigere per l'esercizio le tasse risultanti da apposite tariffe da approvarsi dal Governo, le quali per altro non potranno oltrepassare in media le tasse vigenti per gli altri bacini esistenti nel Regno.

I bastimenti di proprietà o in servizio dello Stato avranno la precedenza su quelli di privata spettanza, ma dovranno pagare le tasse stabilite dalla tariffa medesima.

10. Gli aspiranti al concorso dovranno presentare o trasmettere le loro offerte al Ministero dei lavori pubblici in Firenze, entro il rigoroso termine di tre mesi dalla data del presente manifesto. Le offerte saranno scritte in carta da bollo, ed in esse sarà dichiarato che l'offerente ha piena cognizione del progetto suindicato, come pure della località ove il bacino deve essere costruito. Ogni offerta sarà accompagnata dal deposito di lire 2,000 di rendita del debito pubblico dello Stato al portatore, che sarà restituita prontamente a quegli offerenti il cui partito non sia giudicato preferibile come all'articolo seguente.

11. Per l'esame di esse offerte, il Ministero istituirà una apposita Commissione e in caso che ne sia riconosciuta la convenienza l'impresa sarà deliberata a colui che offrirà le condizioni più vantaggiose: 1° Circa l'ammontare ed il rateato pagamento della sovvenzione; 2° Circa la durata della concessione. Potrà essere argomento di preferenza la domanda che taluno credesse aggiungere per costruire ed esercitare a tutte sue spese, a perfetta regola d'arte e secondo i più recenti sistemi, per una durata eguale a quella della concessione del bacino, uno scalo d'alaggio capace a ricevere bastimenti di tonnellate 2,000. Lo scalo potrebbe stabilirsi o in vicinanza del bacino, o in fondo al seno di ponente, od in altra località da designarsi d'accordo col Governo. Anche per lo scalo, il Governo darebbe gratuitamente le aree di sua proprietà ed autorizzerebbe la esazione di tasse speciali come è detto all'art. 9, e verrebbe pure estesa a quest'opera la dichiarazione di utilità pubblica. Il progetto dello scalo sarebbe soggetto all'approvazione del Governo, e le opere dovrebbero compiersi entro 20 mesi dalla stipulazione dell'atto formale di concessione.

12. L'offerente il di cui partito sarà riconosciuto il migliore dovrà entro otto giorni dalla notifica completare il precedente deposito sino alla concorrenza di lire 100,000 in cartelle del Debito Pubblico dello Stato a valor nominale.

13. Dopo accettata per legge l'offerta si stipulerà l'atto formale di concessione, previo deposito di altre lire 200,000 come sopra, che costituiranno colle prime 100,000 il fondo di garanzia.

Nel caso che l'offerta comprendesse puro lo scalo d'alaggio, le cifre di cauzione segnate nel precedente ed in questo articolo sarebbero invece di 150,000 e 250,000 lire.

14. Ove il Parlamento non autorizzasse la concessione, il Governo non sarà ad altro tenuto che alla restituzione della preliminare cauzione.

15. Se entro un mese dalla promulgazione della legge approvativa della concessione l'offerente prescelto non farà il supplemento di cauzione e non stipulerà il formale contratto, incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria senza che occorrano formalità legali, nè costituzione in mora, nè altro.

16. Se entro sei mesi dalla stipula dell'atto di concessione definitiva non saranno intrapresi i lavori, la concessione sarà di pieno diritto perenta senza uopo di formalità come sopra, e cadranno in assoluta proprietà del Governo le somme depositate per cauzione.

Queste somme per contro saranno restituite al concessionario tosto che si abbiano opere eseguite per effettive lire 400,000. I materiali in semplice provvista non potranno computarsi nella calcolazione di detta somma.

17. Per ogni mese di ritardo nella osservanza de' termini di cui all'articolo 4° sarà fatta una deduzione del 5 per 0/0 sull'ammontare della sovvenzione governativa.

Qualora l'inosservanza di detti termini si protraesse al di là di mesi sei, il concessionario s'intenderà decaduto dalla concessione, e le opere tutte eseguite cadranno in proprietà del Governo senza obbligo di compenso alcuno.

Se la concessione comprendesse anche lo scalo d'alaggio, si applicheranno le stesse penali qui sopra indicate.

18. Si dichiara espressamente che non saranno nella presente concessione ammesse deroghe o dilazioni di sorta, nemmeno per casi di forza maggiore prevedibili o imprevedibili.

19. Allo spirare del termine della concessione il bacino e lo scalo rimarranno di assoluta proprietà dello Stato con ogni loro attinenza, macchine, attrezzi, oggetti di dotazione, ed ogni cosa dovrà essere consegnata all'Amministrazione in perfetto stato di servizio.

Spetterà solo al concessionario, a parità di condizioni, un diritto di prelazione negl'incanti che piacesse al Governo di aprire per concedere in affitto all'industria privata il bacino e lo scalo.

Firenze, il 5 ottobre 1867.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
GIOVANOLA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Concorso ai posti gratuiti e semigratuiti vacanti nel convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia.

Nel convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia sono vacanti cinque posti gratuiti e dodici semigratuiti.

Tali posti si concedono per concorso a norma del regolamento 11 aprile 1859, esteso alle provincie venete e di Mantova col Reale decreto 15 agosto 1867, n° 3940.

Gli esami di concorso si apriranno il 30 del mese di aprile nelle città delle provincie venete e di Mantova che saranno ulteriormente designate con decreto ministeriale da pubblicarsi nel foglio ufficiale del Regno.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, i quali vogliono attendere agli studii secondari classici o tecnici.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe dei corsi classici e dei tecnici.

Per essere ammessi a questi esami, tutti gli aspiranti dovranno presentare al prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico fra tutto il 24 marzo 1868:

1. Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui dichiareranno a quale classe dei corsi secondari classici o dei corsi tecnici aspirano;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che al 1° del prossimo marzo non avranno compiuto l'età di 12 anni; l'età maggiore di 12 anni non sarà un titolo d'esclusione per gli aspiranti che da un anno già si trovano in un convitto nazionale;

3. La carta d'ammessione munita delle debite firme per tutto l'anno scolastico, da cui dovrà risultare che hanno compiuto gli studii della classe immediatamente precedente a quella cui aspirano, se si sono o non presentati all'esame di promozione, ed in caso affermativo quale esito abbiano ottenuto;

4. Un attestato di moralità firmato dal sindaco del luogo di ultima dimora e dal prefetto presidente del Consiglio scolastico della provincia dove compirono i loro studii nell'ultimo anno;

5. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo ed un altro che comprovi avere essi una costituzione sana e scevra da ogni germe di malattia attaccaticcia o schifosa;

6. Un ordinato della Giunta municipale, confermato dal giusdicente, in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata la professione che il padre ha esercitato od esercita, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma da questa pagata a titolo di contribuzione, ed il patrimonio che il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti o non iscritti, in proventi d'impieghi o di pensioni.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo della carta d'ammessione di cui al n° 3, dovranno presentare un attestato degli studii fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal prefetto presidente del Consiglio scolastico della provincia.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il prefetto presidente del Consiglio scolastico della rispettiva provincia in occasione di altri esami, o per iscrizione ai corsi, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n° 1, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai n. 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 24 marzo 1868, fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati all'articolo 5 del predetto regolamento saranno stati dal Consiglio provinciale per le scuole esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Ministero entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal prefetto presidente del detto Consiglio notificata l'esclusione.

Firenze, dal Ministero della pubblica istruzione, addì 2 gennaio 1868.

Il Provveditore centrale
G. BARBERIS.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei convitti nazionali tratte dal regolamento approvato col R. decreto 11 *aprile* 1859.

Art. 7. Gli esami di concorso ai posti gratuiti nei convitti nazionali si compongono di lavori in iscritto e di un esperimento verbale.

Art. 8. I lavori in iscritto consisteranno rispettivamente in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira.

Art. 10. Ciascun tema si aprirà al momento in cui si dovrà dettare e nella sala dove sono radunati i concorrenti. Prima di aprirlo si riconoscerà l'integrità del sigillo, in presenza dei concorrenti stessi, dal provveditore e dai tre esaminatori.

Il tema sarà dettato dall'esaminatore incaricato d'interrogare nell'esame verbale sulla materia a cui il medesimo si riferisce.

Art. 11. I temi saranno dettati nei giorni ed alle ore indicate sulla coperta in cui sono inchiusi e secondo il rispettivo loro numero d'ordine.

Vi saranno per essi due sedute al giorno, di cui l'una al mattino e l'altra al pomeriggio; ma ciascun lavoro assegnato dovrà essere compiuto in una sola seduta.

La durata di ciascuna seduta non potrà essere maggiore di ore quattro, compresa la dettatura del tema.

Art. 12. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee, sia a voce, sia in iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di questo articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Art. 13. Ogni concorrente appena compiuto il proprio lavoro lo deporrà nella cassetta che sarà a tal uopo collocata nella sala, dopo avervi notato sopra il proprio nome e cognome, la patria, la classe ed il posto a cui aspira.

Art. 14. L'esame verbale verserà sulle stesse materie su cui versano gli esami di promozione alla classe alla quale aspirano rispettivamente i candidati. Esso sarà pubblico e verrà dato ad un solo candidato per volta.

Art. 16. Ogni esaminatore interrogherà il candidato per quindici minuti sopra quelle materie che gli saranno state commesse dalla delegazione ministeriale.

Al fine di ciascun esame verbale gli esaminatori emetteranno il loro giudizio sul merito delle risposte date dal candidato. Questo giudizio sarà dato separatamente e con votazioni distinte per ogni materia che formò il soggetto delle interrogazioni d'ogni esaminatore. A ciascuna votazione prenderanno parte i tre esaminatori, dei quali ognuno disporrà di dieci punti. I risultati delle tre votazioni si esprimeranno separatamente nei verbali degli esami con una frazione, il cui dominatore sarà 30 ed il numeratore sarà la somma dei punti favorevoli dati dagli esaminatori.

Art. 24. Per quelli che avranno raggiunta l'idoneità voluta dalla disposizione precedente, ancorchè non vincano alcun posto gratuito, l'esame di concorso terrà luogo, per qualunque collegio dello Stato, di esame di promozione alla classe a cui aspirano nel caso in cui ancora non l'avessero superato.

Art. 25. Quanto agli acattolici, per effetto dell'articolo 15 del Regio decreto organico 4 ottobre 1848, ove riuniscano tutte le altre condizioni come sopra richieste, potranno essere proposti per un posto gratuito da godersi fuori del convitto.

Ove però essi siano gratificati del detto posto, saranno obbligati a frequentare le classi nel collegio nazionale a cui il medesimo è applicato.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Daily News* ha da Cork, 16 gennaio:

Alle 9 e mezzo di stasera nella principale strada di questa popolosa città fu gettata una bottiglia piena di fuoco greco contro un uomo sospetto di dare informazioni e notizie contro i Feniani. Lo colpì nella testa senza rompersi, ma cadendo prese fuoco; non è stato scoperto finora l'autore di quella grave violenza.

FRANCIA. — I giornali parigini pubblicano la lettera indirizzata dal duca di Persigny ai loro rispettivi direttori gerenti, intorno a certe questioni concernenti la stampa.

— All'*Indépendance belge* scrivono da Parigi in data del 16 gennaio:

Mentre si dimostra tanta fretta per preparare la legge militare, giammai i sintomi pacifici hanno dominato maggiormente la situazione politica. Impossibile un linguaggio più rassicurante di quello dei fogli ufficiosi. È evidente che essi si mantengono in tale direzione a motivo di una ispirazione comune. Si può supporre che le inquietudini destate dalle idee della Russia abbiano potuto contribuire ad un accordo delle altre grandi potenze del continente. Il gabinetto di Pietroburgo ha potuto pensare giunto il momento in cui esso non vedrebbe più riannodarsi l'alleanza franco-inglese che ha fatta la guerra di Crimea; ma egli ha potuto accorgersi che la prima potenza la quale tentasse di compromettere la pace d'Europa arrischierebbe di vedere unite contro di sè tutte le altre. Le probabilità di pace sembrano dunque consolidarsi più e più ed in ogni caso è presumibile che la sicurezza non venga compromessa per molto tempo. È spiacevole che le potenze europee scelgano questo momento per aumentare o mantenere i loro armamenti sul piede più elevato; ma è in qualche modo consolante il pensare che vanno disperse delle somme ingenti; esse non serviranno almeno ad un eccidio.

— La *France* dà la notizia che il conte di Goltz è in via di compiuto ristabilimento. Il giorno 17 ed il 18 egli è uscito a fare una corsa in carrozza.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 17 gennaio.

La *Gazzetta della Croce* riproduce l'asserto della *Corrispondenza Zeidler* secondo cui le voci ultimamente corse di un riavvicinamento amichevole tra la Prussia e l'Austria non sarebbero prive di fondamento.

Berlino, 17 gennaio.

Si assicura che tra i membri dello Zollverein sono imminenti le trattative intorno alle proposte fatte dal Governo francese e che concernono la riduzione parziale della tariffa doganale.

Berlino, 17 gennaio.

La *Gazzetta della Germania del Nord* qualifica di stolida invenzione le insinuazioni che il giornale belga la *Finanza* non cessa di spargere sul conto di certi fogli francesi, che, a detta di questo giornale, si sarebbero venduti alla Prussia.

WURTEMBERG. — Nella seduta del 18 gennaio della Camera dei deputati del Wurtemberg il ministro della guerra si dichiarò pronto, a nome del Governo e coll'assenso del re, ad adottare per la legge sul servizio militare il termine di due anni di presenza sotto le bandiere, da non applicarsi però alla cavalleria.

AUSTRIA. — La *Correspondance du Nord-Est* annunzia che la presidenza della Camera dei Signori, vacante in seguito alla nomina del principe d'Auersperg a presidente del Consiglio cisleitano, sarà data all'arciduca Ranieri e non al signor de Schmerling come erasi dapprima creduto. L'arciduca Ranieri si è riguardato come uno dei più assoluti avversari del dualismo. Sembra pertanto che tra lui ed il signor de Beust sia intervenuta una conciliazione.

— Scrivono da Vienna alla stessa *Corrispondenza* che il ministero dell'Impero nel Consiglio che venne tenuto sotto la presidenza dell'Imperatore col concorso dei ministri cisleitani e dei due ministri ungheresi il conte Andrassy ed il signor Lonyay abbia chiesto per il bilancio della guerra e della marina una somma di 87 milioni di fiorini. Dopo una lunga discussione questa cifra venne ridotta a 76 milioni.

DANIMARCA. — Un dispaccio in data di Copenaghen 17 gennaio dice che per mezzo del suffragio universale 1,200 voti contro 20 si sono pronunziati nell'isola di San Tommaso per la annessione dell'isola agli Stati Uniti.

Il porto di Copenaghen è aperto alle comunicazioni per i battelli a vapore.

Leggesi nel *Journal des Débats:*

La *Patrie* diceva ieri che esistono delle soluzioni imminenti per talune questioni che si sono esagerate. L'*Invalido russo* pensa anch'esso che, secondo ogni probabilità, le questioni europee pendenti potranno trovare una soluzione nel 1868. Vi è pertanto un certo accordo tra le predizioni del foglio ufficioso russo e quelle del foglio ufficioso francese. Temiamo solo che questi due fogli non sieno perfettamente d'accordo sulla natura della soluzione che le questioni pendenti d'Europa debbono ricevere. La *Patrie* annunzia una soluzione pacifica, mentre l'*Invalido* non intende le cose precisamente nello stesso senso. Finchè ci sia noto il testo dell'articolo pubblicato dal foglio russo, questa presunzione viene giustificata dai giudizi di altri giornali. Vari fogli russi ed il *Golos* particolarmente parlano in termini di probabile eventualità di una prossima entrata in campagna della Russia in Oriente. Dalla *Debatte* di Vienna rileviamo inoltre che la notizia prematuramente annunziata da qualche tempo della sostituzione del generale Ignatieff al principe Gortschakow è sul punto di effettuarsi e non si ignora che il generale Ignatieff non parteggia per una politica moderata e conciliante.

VARIETÀ

TRATTURA DELLA SETA.

Ragguagli dati alla Camera di commercio ed arti di Torino nell'adunanza del 19 *novembre* 1867 *dai signori comm. Tasca, cav. Rolle, cav. Dupré e cav. Fontana riferente, sull'invenzione del signor cav. Alberto Keller di trarre la seta sui rocchetti.*

Signori,

Abbiamo l'onore di riferirvi il risultato della visita che fecimo fin dallo scorso settembre al setificio del signor cav. Alberto Keller a Villanovetta, per osservarvi la pratica applicazione del nuovo sistema di filatura sui rocchetti.

Senza maggiori parole sulla gentile accoglienza avuta dal signor Keller, essendo nota abbastanza la squisita cortesia di un sì distinto industriale, ci limitiamo ad esporvi colla maggior chiarezza che ci sarà possibile le nostre osservazioni ed apprezzamenti sul metodo di filatura serica da esso introdotto.

La filanda Keller trovasi collocata al quarto ed ultimo piano del setificio di Villanovetta in un gran camerone chiuso a vetri.

Essa consiste essenzialmente in n° 8 banchi doppi, 4 da ciascun lato, con tre distinti passaggi, uno nel centro, uno a destra e l'altro a sinistra dei banchi.

Ogni banco contiene ad una delle estremità due bacine circolari per le battrici ed a ciascun lato sei bacine oblunghe per le filatrici. I due ultimi banchi hanno otto bacine per ciascun lato. La bacina della filatrice al punto di mezzo ove dessa lavora forma una specie di semicircolo per la purgata dei bozzoli. Tanto le bacine delle battrici, che quelle delle filatrici sono riscaldate dal vapore. A ciascun lato del banco sono addette due garzone.

Ciascuna filatrice riceve al mattino la sua pesata di bozzoli in un cestino avente il numero d'ordine della bacina.

La battrice riceve dalle garzone il cesto di ciascuna delle sei filatrici a parte e toltane la quantità prescritta, la immerge e sbatte nella caldaia col solito sistema servendosi d'una spazzolina di meliga, e tosto sbattuta senza purgarla, la rinvia alla rispettiva filatrice in una mestola di legno.

La filatrice purga una piccola quantità di bozzoli per volta e man mano che i bozzoli si staccano dalla purgata, immediatamente li pizzica tutti colle dita dal primo all'ultimo, non possedendo alcuno spazzolino e non restituendo alla battrice i bozzoli staccati, detti zuppa; come si usa generalmente nelle filande a battrici.

Onde avvezzare le filatrici a conservare l'acqua delle bacine ad una temperatura assai bassa, i rubinetti del vapore non possono aprirsi senza una chiave di cui fanno uso soltanto quando devono purgare le *sbattute*.

La filatrice fila a sei capi colla incrociatura *sans mariage*, fatta sopra piccolissimi rulli di porcellana. Il filo di seta nello uscire dalla macchinetta della incrociatura, dopo aver fatto un giro attorno ad un piccolo naspo avente le braccia di metallo guernite in porcellana e quindi uno o più giri secondo la grossezza del filo attorno ad un cilindro di metallo del diametro di 15 centimetri va a ravvolgersi sopra un rocchetto di latta, che dal cilindro medesimo riceve il moto per semplice frizione come si usa nella maggior parte dei filati moderni da organzino. I rocchetti col cilindro sottostante sono rinchiusi in una cassa di metallo a vetri che ricopre la parte superiore del banco. Nell'interno delle casse sboccano tubi caloriferi che vi mantengono una temperatura di circa 40 gradi.

Ogni due rocchetti vi ha un braccio di leva per arrestarne il movimento. Quando un filo di seta si rompe, la garzona addetta a quella parte del banco toccando la estremità del braccio di leva che sporge alla sponda del banco arresta i rocchetti e quindi sollevato un uscio della custodia corrispondente ai rocchetti fermi, ne cerca il filo rotto e lo rannoda con quello che viene dalla macchinetta delle croci come fanno le operaie del filatoio.

Il rocchetto gira colla velocità di 120 giri circa al minuto. Il rocchetto avendo centimetri 15 di diametro e la circonferenza corrispondente di 47 centimetri circa, ravvolge nel medesimo spazio di tempo una quantità di seta corrispondente al 4° circa di ciascuna matassa nei naspi comuni delle filande piemontesi della circonferenza di due metri. Così la filatrice filando a 6 capi, produce i 3/4 del lavoro di una filatrice a 2 capi nelle filande a battrici. Ma siccome invece di una battrice ogni due o tre filatrici ve ne ha una sola ogni 6, in conseguenza il lavoro totale giornaliero della filanda non è inferiore a quello che si ricava nelle altre filande a battrici. In prova del che la media del lavoro giornaliero delle singole filatrici, nella prima quindicina di settembre, in seta del titolo sopraffino di denari 7/8 prodotta dai bozzoli giapponesi verdi e Corsica gialli, ascese a grammi 210 a 220, e così per tutta la filanda di 104 filatrici e 16 battrici, in totale 120 operaie, chil. 22 a 24.

Questo in ordine al lavoro.

In ordine alla rendita la filatrice filando costantemente tutto l'anno senza far uso mai di spazzolino e con calore moderato uniforme nella bacina, non sciupa inutilmente alcun bozzolo. La seta ravvolgendosi lentamente sul rocchetto lascia tutto il tempo alla filatrice per staccare il bozzolo che *sputa* nello svolgersi senza che occasioni la rottura del filo nel passaggio della incrociatura, e per pizzicare tosto quello la cui bava si rompe nello svolgersi o nel purgarsi. Il giro lento permette pure al bozzolo di svolgersi bene sino al totale dipanamento del filo serico.

Il lavoro giornaliero prodotto da ciascuna filatrice è pesato rigorosamente a parte col peso diviso a grammi, la seta essendo più che condizionata ed i rocchetti campionati del medesimo peso.

La moresca asciugata nel giorno stesso in cui si produce, viene pesata e notata giornalmente per ciascun colore a parte sul registro della seta, onde conoscere il prodotto relativo alla quantità di seta ricavata da ciascuna specie di bozzoli.

In ordine finalmente al merito intrinseco della seta prodotta, egli è innegabile che col nuovo sistema del signor Keller assai più facile si rende il filare colla massima eguaglianza titoli finissimi senza che maggiore ne sia il consumo della seta al torcitoio rimanendo soppressa interamente l'operazione dell'incannatoio. La seta è molto elastica e torta onde il filo appare all'occhio ed al tatto più grosso di quanto sia in realtà. Essa riesce tanto netta e scevra di *duvet* quanto lo possa essere altra seta prodotta colla medesima qualità di bozzoli.

I rocchetti ripieni di seta si cangiano due volte al giorno e nella giornata successiva si portano direttamente al pulitoio ove il filo si svolge colla massima facilità e celerità desiderabili.

Non ci voleva meno della paziente ed indefessa volontà ingegnosa del signor Keller per sciogliere l'arduo problema di filare direttamente la seta sui rocchetti, sopprimendo la spesa ed il consumo occasionato dallo svolgere le matasse per incannarle.

Le precipue difficoltà che egli dovette vincere sono:

1. Ricavare una discreta quantità di lavoro ed una seta netta ed elastica non ostante il giro lento dei rocchetti;

2. Ottenere che dal rocchetto la seta si potesse svolgere con facilità al pulitoio, senza che i fili fossero ingommati insieme dalla umidità;

3. Combinare la costruzione dei diversi meccanismi in modo che potessero funzionare regolarmente senza incagliare menomamente la operaia nel suo lavoro, cosicchè qualsiasi filatrice avvezza ai comuni sistemi di filaggio potesse colla massima facilità applicarsi al nuovo sistema.

Dopo le più minute ed attente osservazioni ed indagini noi rimasimo convinti avere il signor Alberto Keller vittoriosamente sciolto un tale problema nella sua filanda di Villanovetta, e crediamo ora essere interpreti dei voti dell'industria serica di questa provincia nello invitare questa Camera di commercio ed arti a porgergliene pubblico e solenne attestato nel modo che essa ravviserà più opportuno.

Torino, 19 novembre 1867.

A nome anche de' suoi colleghi
ROCCO FONTANA.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Una rappresentanza del Consiglio comunale col ff. di sindaco di Firenze si è recata oggi, scrive la *Nazione* di ieri, a visitare la sezione del nuovo grande emissario sotterraneo, che principia in piazza della Indipendenza e finisce nel Giardino Zoologico fuori di porta al Prato, congiungendosi col canale macinante.

Questa sezione della lunghezza di metri 1544 è quasi interamente compiuta, e già riceve gli scoli di alcune contrade.

Il canale largo circa m. 1 1/2 scorre fra due piccole sponde praticabili, sul ciglio delle quali verranno collocate due rotaie pel servizio dei carri destinati allo spurgo. La larghezza totale è di metri 2 50 e l'altezza di circa 3 m.; i muri laterali hanno uno spessore di un metro ciascuno e la vòlta di 50 centimetri.

Il lavoro si fa sotto la direzione del chiarissimo architetto Poggi, e questo nome dà piena garanzia della solidità e della esattezza della costruzione.

Oltre a questa sezione n'è già compiuta un'altra di 700 metri alla Mattonaia, e più non resta da fare che un tronco di un chilometro da via Pinti a piazza dell'Indipendenza, il quale sarà eseguito a modo dei *tunnels* per non intralciare la circolazione nelle popolose vie sotto le quali deve passare.

Supponendo che il lavoro venga continuato senza ritardi, sarà finito per l'autunno del corrente anno, e così la città nostra sarà dotata di un'opera di prima necessità, della quale da tanto tempo ha lamentato la mancanza.

— La *Gazzetta di Torino* porta i seguenti ragguagli intorno alla vendita dei beni ecclesiastici nella provincia di Cuneo:

Il 14 corrente presso quella prefettura furono venduti tre poderi, cioè: una cascina in Busca da lire 12,709 73 portata a lire 14,800, un'altra giacente nel territorio di Fossano da lire 105,907 02 si vendè a lire 130,000, ed infine un'altra situata nel tenimento di Cherasco da lire 46,098 99 raggiunse la somma di lire 53,000.

I beni su cui furono aperti gli incanti per la complessiva somma di lire 164,715 74 vennero deliberati per lire 197,800, con lire 33,084 26 di aumento. Presso la sottoprefettura di Mondovì, una delle cascine vendute da lire 24,895 92 fu deliberata per lire 50,000, cioè con l'aumento di lire 25,104 08.

Il totale dei beni alienati (contenuto in 111 lotti) furono incantati per la somma di lire 1,122,684 94 e aggiudicati per lire 1,504,870 47 con un aumento di lire 245,398 07.

— Siamo lieti di annunziare, dice la *Gazzetta di Venezia*, che un ricco signore inglese fece in questi giorni pervenire da Londra alla Direzione del nostro Archivio generale un buon numero di preziosi documenti, che egli aveva da lungo tempo acquistati, e che certamente doveano appartenere all'Archivio di Venezia, dal quale saranno stati distratti, nei primi rivolgimenti di questo secolo. Sono diplomi e lettere alla Repubblica di Venezia di Elisabetta regina d'Inghilterra, di Giacomo e di altri re inglesi; una lettera del generale Bonaparte diretta, quand'era sulla strada di Vienna, al savio Francesco Pesaro, ecc.

— Leggesi nell'*Arena* di Verona:

Di quanta necessità e di quanta utilità tornino le scuole tecniche per gli operai, perchè non abbiano più a prestarsi come macchine e materiali istrumenti all'esecuzione dei lavori loro affidati, si fece manifesto anche or sono pochi giorni nell'opificio per la fusione della ghisa, diretto dal signor Giuseppe Bombari in via Seghe. Ivi l'ignoranza di un operaio pose in pericolo non solo lo stabilimento ma ben anche la vita de' suoi compagni, tre dei quali riportarono gravi ferite.

Uno dei detti operai, del tutto digiuno della scienza, con imprudente consiglio ritenne di poter accelerare il raffreddamento di una caldaia che aveva servito per la fusione della ghisa, valendosi dell'acqua ghiacciata che trovavasi in un vicino tinozzo. Appena che questa caldaia fu a contatto coll'acqua si produsse necessariamente una forte esplosione e le materie lanciate dall'esplosione stessa andarono a colpire gli operai Branfini Augusto, Alberti Sebastiano e Ronzi Napoleone, tutti di Verona i quali, come si disse, riportarono anche delle ferite gravi, come quelle toccate al primo, cioè al Branfini.

Valga almeno la conoscenza di questo infortunio a prevenirne altri, e di eccitamento all'istruzione di scuole per gli operai ed a questi ultimi di frequentarle con proposito e di approfittarne.

— Accademia Reale delle scienze di Torino. — Adunanza del 5 gennaio 1868:

Il professore Vallauri legge una sua scrittura latina intorno ad una iscrizione romana, trovata in Milano l'anno 1867 negli scavi fatti per gettare le fondamenta delle nuove case che fiancheggiano la piazza del Duomo. Egli prova con saldi argomenti che la lapide milanese vuolsi riferire al fine del secondo secolo cristiano. Ciò posto conchiude che la voce *Aviaticus*, la quale si legge nella predetta epigrafe nel significato di *Nepos* si deve accogliere nei lessici latini, siccome quella che fu adoperata in una età, in cui la lingua romana conservava ancora in gran parte il naturale suo candore.

Il professore ab. Ghiringhello ripigliando la lettura del suo scritto *sulla trasformazione delle specie*, mostra quanto sia incerto il criterio che altri ha voluto trarre dalla scoperta di fossili ossa umane per argomentare l'antichità dell'umana razza; di ciò è prova, egli dice, la famosa contesa intorno all'età ed alla appartenenza dei crani trovati l'uno nella caverna d'Engis presso Liegi, l'altro in quella di Neanderthal, paragonati così fra loro, come con altri trovati in un tumulo a Borreby nella Danimarca. È tanta, nota l'autore, la discrepanza fra cranii d'una medesima razza e tanta l'affinità degli antichi coi moderni che torna impossibile l'argomentarne con sicurezza la medesimezza o diversità di razza, e l'inferirne un'antica o più recente età.

L'Accademico Segretario
GASPARE GORRESIO.

— Il *Moniteur Universel* ha pubblicato gli stati comparativi dei prodotti delle imposte e tasse indirette dell'anno 1867 con quelli degli anni 1865 e 1866.

Gl'introiti sono saliti ad 1,252,240,000 franchi, con un aumento di 56,229,000 fr. in confronto al 1865, e con una diminuzione di 2,051,000 fr. rispetto al 1866.

È da notare che nel 1867 l'imposta sulle bevande ha prodotto 10,461,000 fr. meno che nel 1866. Per contro il prodotto dei tabacchi è aumentato di 5,636,000 fr. e quello della tassa delle lettere di 4,049,000 fr. Crebbero pure i diritti di dogana all'importazione di 3,242,000 fr. sul 1866; e gli stessi diritti all'esportazione diminuirono di 120,000 fr. V'ebbe una diminuzione di 3,957,000 fr. sopra i diritti di navigazione. Quelli sugli zuccheri hanno dato 2,051,000 di meno che nel 1866.

Nel primo trimestre del 1867 i prodotti delle imposte e tasse indirette accusavano una diminuzione di più che 7 milioni; ma v'ebbe un aumento di 1 milione circa nel secondo trimestre. L'aumento fu poi molto sensibile nel terzo trimestre; ma v'ebbe una diminuzione notevole nel quarto trimestre.

Quanto alle cifre dell'imposta diretta, sono sottosopra le stesse che nel periodo corrispondente del 1866. L'ammontare dei ruoli era al 31 dicembre 1867 di 544,470,000 fr. ed eransi riscossi 529,925,000 fr.

Le spese degli atti fatte nel 1867 stanno, con quelle di riscossione, nella proporzione di 1 fr. 35 cent. ogni 1,000 fr. Nel 1866 la proporzione era stata di 1 fr. 30 centesimi.

— Il dipartimento dei telegrafi di Pietroburgo ha pubblicato in quella *Gazzetta della Borsa* il seguente avviso:

La quantità di ghiaccio che cinge i fili telegrafici è cresciuta dappertutto il 28 dicembre ed ha cagionato guasti rilevanti sulle principali linee.

Fu impossibile spedire da Pietroburgo i telegrammi destinati all'estero, sia direttamente per Pskow che per Riga, a causa dei guasti sopravvenuti fra Pskow e Riejitza e fra Pietroburgo e Narva.

I dispacci pel sud della Russia e pel Caucaso dovettero, per la massima parte della strada, essere portati in posta o mediante espressi. Andarono guaste soprattutto le linee di Koursk, Kharkow, Poltava, Tchernigow, Kiew, Krementchoug, Nicolaiew, Jitomir, Odessa, Novotcherkassk e Stavropol.

Furono inoltre danneggiate in alcune parti le seguenti linee: Varsavia, Mosca, Nijni-Novgorod; Kasan, Saratow e Tsaritzine.

— La *Pall Mall Gazette* annunzia che il gigante Draco Dracœna, o albero drago, che cresce a Orotawa nell'isola di Teneriffa, venne atterrato da un uragano nell'autunno del 1867. È il primo di siffatti alberi su cui Humboldt abbia attirato l'attenzione generale or fa una sessantina d'anni. Quell'illustre scienziato calcolava che potesse avere un'età di sei mila anni.

Il Draco Dracœna era nondimeno già stato veduto nel 1795 da sir Georges Staunton e nel 1771 da T. C. Borda, francese, del quale Humboldt aveva ulteriormente pubblicato il disegno che aveva fatto dell'albero mostro.

In luglio 1819 una tempesta lo scoronò in parte, e della pianta così mutilata fu pubblicata poi una grande e buona incisione inglese.

Nella sua splendida opera sulla storia naturale delle Canarie Webb ne fa la descrizione dandone tutte le proporzioni. Quell'albero ha esercitato poi la penna di tutti i viaggiatori che visitarono Orotawa.

— Stando ai contoresi della zecca di Mosca, dice un diario russo il *Giornale delle Miniere*, la fabbricazione degli oggetti di oreficeria in oro e in argento va diminuendo ogni anno a Mosca in proporzioni sensibilissime. Nel 1862 si fusero più di 51 pud d'oro, e 2,355 di argento, mentre nel 1866 non se ne fusero d'oro che 27 e 1594 d'argento. Nel 1862 furono sottoposti al punzone 46 pud di oggetti in oro e 1446 in argento; nel 1866 la quantità d'oggetti in oro sottoposti a punzone non rappresentava più che 13 pud, e quella di oggetti in argento 1,081 pud. La causa di questa diminuzione risiede da una parte nel molto rincarare dei metalli preziosi in seguito alla loro esportazione all'estero, e dall'altra parte nell'estensione che prende ogni giorno più l'uso del melchior e delle altre composizioni.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso

Si rende noto che è posta a concorso la cattedra vacante di fisica industriale nell'Istituto tecnico di Brescia, alla quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1,600.

Il concorso sarà per titoli.

Coloro che aspirano alla cattedra suddetta dovranno trasmettere prima del 1° aprile 1868 le loro domande estese in carta da bollo a lire 1 a questo Ministero e comprovare d'avere soddisfatto alle prescrizioni dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° MDCCCXXXIV (*).

L'esame dei titoli dei concorrenti sarà deferito alla Giunta di vigilanza sull'istruzione industriale e professionale in Brescia secondo quanto prescrive l'art. 30 del regolamento approvato col Regio decreto 18 ottobre 1865, n° MDCCXII.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

(*) L'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1866 suricordato prescrive che nessuno potrà esser nominato professore negli istituti industriali e professionali se non avrà conseguito il diploma di professore dal R. Museo industriale o da altro istituto autorizzato a conferirlo, a meno che per opere pubblicate non ne sia riconosciuto singolarmente meritevole o per lodevole esercizio d'insegnamento per il corso d'un triennio non sia proposto come professore titolare dal Consiglio delle scuole al ministro di agricoltura, industria e commercio.

DIREZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE DEL CATASTO E DEI PESI E MISURE IN FIRENZE.

Il sottoscritto direttore inerendo agli ordini ricevuti dal Ministero delle finanze avvisa che nella mattina del dì 2 marzo prossimo futuro incominceranno gli esami a concorso per l'ammissione al volontariato nell'amministrazione delle imposte dirette del catasto e dei pesi e misure.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno presentare quindici giorni prima del 2 marzo suddetto una domanda su carta bollata stesa di proprio pugno datata e sottoscritta. La domanda dev'essere corredata:

a) Della fede di nascita che comprovi nell'aspirante l'età non minore di anni 18, nè maggiore d'anni 28;

b) D'un certificato del sindaco del comune dove risiede la famiglia dell'aspirante, confermato dal pretore del mandamento, col quale si attesta essere il medesimo nato e domiciliato nel Regno; avere serbato irreprensibile condotta ed essere in grado direttamente o per mezzo di terza persona di provvedere alla decente sua sussistenza per tutto il tempo del volontariato;

c) D'un certificato dei professori ed uffiziali della pubblica istruzione che faccia fede degli studi e degli esami subiti dall'aspirante.

L'esame è in iscritto e a voce.

L'esame in iscritto consisterà nella soluzione d'un quesito su ciascuna delle seguenti materie:

a) Sui primi elementi del diritto civile;
b) Sui principii dell'economia politica;
c) Sulla letteratura italiana;
d) Sull'aritmetica, sino ed inclusa la regola di proporzionare con la dimostrazione del modo di operare e dell'esattezza del calcolo.

L'esame a voce sarà diretto ad accertare la istruzione del candidato sulle materie che hanno fatto oggetto dell'esame scritto.

Firenze, li..... gennaio 1868.

Il Direttore
C. GUARDUCCI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(Terza pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della dichiarazione di deposito sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun effetto la precedente dichiarazione:

Dichiarazione di deposito n° 2612 in data 25 novembre 1862 rappresentante un deposito di lire 180 di rendita fatto dalla casa bancaria Fratelli Bolmida di Torino, da valere per cauzione del commendatore Baldassare Dol in garanzia degli obblighi assuntisi per la fornitura di sali macinati alle Marche durante il triennio 1863-64-65, giusta l'atto 22 ottobre 1862 passato nanti la Direzione generale delle gabelle in Torino.

Torino, li 12 novembre 1867.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Monaco, 20.

Parlasi di una crisi ministeriale.

Plymout, 20.

Notizie pervenute dal Capo di Buona Speranza, in data del 19 dicembre, confermerebbero che il dottore Livingstone sia tuttora vivente.

Parigi, 20.

La *Patrie* rimprovera i giornali russi di voler osteggiare l'accordo della Francia e della Prussia, mercè il quale si potrebbero allontanare le complicazioni che minacciano l'Oriente.

Londra, 20.

Il *Times* ha un telegramma da Vienna, che smentisce i preparativi della Russia per una guerra in Oriente, e dice che la Russia difetta d'armi e di danaro.

Vienna, 20.

L'Imperatore ricevette le delegazioni del Reichsrath ungherese. Rispondendo ad un discorso di Majlath, S. M. disse che la istituzione delle delegazioni ha dato all'antica Costituzione ungherese una nuova garanzia.

L'Imperatore ricevette quindi le delegazioni del Reichsrath cisleitano. Rispondendo ad Auersperg, S. M. espresse la speranza che le delegazioni sapranno compiere felicemente un'opera che è d'interesse comune, dovendo rassodare la fiducia del popolo austriaco nelle nuove istituzioni, e fargli trovare sul terreno costituzionale nuove garanzie per la sua libertà.

Parigi, 20.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	18	20
Rendita francese 3 %	68 60	68 60
Id. italiana 5 % in cont.	43 20	43 10
Id. id. fine mese	42 92	43 15
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	163	167
Ferrovie austriache	507	510
Prestito austriaco 1865	327	330
Ferrovie lombardo-venete	340	—
Id. romane	47	48
Obbligazioni str. ferr. romane	94	95
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	38	38

Londra, 20.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 7/8

Borsa ferma.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 20 gennaio 1868, ore 8 ant.

Il barometro ha continuato ad abbassarsi di 10 a 12 mm. su tutta la Penisola ed è straordinariamente al di sotto della normale. Cielo nuvoloso e pioggia in vari luoghi. Il Mediterraneo è agitato. Vento forte di libeccio.

Il barometro si è abbassato ed è anche molto sotto la normale in tutto il resto d'Europa.

Continua la stagione cattiva e burrascosa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 20 gennaio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 742 4	mm 737, 0	mm 735 7
Termometro centigrado	11, 0	11, 0	10, 0
Umidità relativa	75, 0	80, 0	70 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	S quasi for.	S quasi for.	S forte

Temperatura massima .... + 13,0
Temperatura minima .... + 10,0
Pioggia nelle 24 ore .... mm. 14,9
Minima nella notte del 21 .... + 6,0

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *Un vizio di educazione.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Monaldesca.*

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 21 gennaio 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		49 50	49 47½	49 50	49 47½	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1867		70 25	70 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	Id.		33 85	33 80	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1867	1000	» »	1453	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	» »	» »	» »	» »	1604	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	178 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	»	505	400 »	399 »	» »	» »	» »	
Dette in serie picc.	»	505	401 »	400 »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	50 25	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 82	28 78
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	114 55	114 30
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 90	22 87
Genova	30			Amsterdam	90			*Sconto Banca* 5 0/0			
Torino	30			Amburgo	90						

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 49 47 1/2 per fine corrente.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 52.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 23 al 28 del mese di dicembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	27 25	26 50	»	»	17 »	16 50	18 »	17 25	11 25	10 75	37 50	32 50	30 »	28 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 40	» 40
Asti	27 50	26 45	»	»	17 80	17 35	»	»	»	»	32 95	32 95	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	» 31	» 18	»	»	» 75	» 70	» 40	» 35	» 51	» 51	» 41	» 41
Casale																																				
Tortona	27 86	26 42	»	»	16 42	16 42	»	»	»	»	30 50	30 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Ancona	26 50	26 »	»	»	13 70	13 50	»	»	»	»	52 50	52 »	46 50	46 »	»	»	45 »	40 »	190 »	168 »	170 »	167 »	» 30	» 26	» 30	» 26	» 75	» 70	» 42	» 40	» 66	» 66	» 60	» 55
Jesi																																				
Arezzo	28 25	26 40	29 25	27 75	14 »	13 45	21 25	21 25	7 85	7 85	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	179 »	179 »	175 »	175 »	» 25	» 22	» 25	» 22	»	»	»	»	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari	26 65	24 60	»	»	15 17	14 76	»	»	8 20	8 20	52 80	48 »	»	»	»	»	28 29	23 81	195 »	195 »	189 »	180 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 33	» 33	» 42	» 42	» 39	» 36
Ascoli	20 71	19 72	21 50	20 »	12 »	11 57	»	»	7 14	7 »	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	175 »	165 »	145 »	135 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 58	» 52	» 37	» 33	» 41	» 41	» 31	» 31
Avellino	26 03	25 37	30 35	29 22	18 36	18 36	19 89	19 12	9 18	8 80	46 40	45 50	»	»	13 »	12 75	»	»	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 22	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento																																				
Bergamo	25 98	25 85	»	»	15 92	14 56	»	»	9 50	7 »	27 »	25 30	30 »	28 »	12 »	8 60	50 »	20 »	210 »	164 »	160 »	148 »	» 32	» 25	» 20	» 16	» 72	» 64	» 36	» 32	» 64	» 56	» 50	» 48
Treviglio	26 62	25 50	»	»	14 60	13 20	»	»	8 »	7 »	26 28	24 50	23 »	21 »	14 60	13 50	48 »	38 »	»	»	»	»	» 32	» 24	» 14	» 10	» 70	» 58	» 36	» 32	» 46	» 46	» 38	» 38
Bologna																																				
Imola	25 77	25 05	»	»	13 79	13 79	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 40	» 40	» 40	» 40
S. Giovanni in Persiceto																																				
Belluno																																				
Feltre																																				
Brescia	28 34	24 33	»	»	16 »	14 89	17 34	17 34	8 »	7 »	35 »	35 »	32 »	32 »	16 »	14 »	26 »	22 »	190 »	190 »	170 »	170 »	» 32	» 27	» 29	» 22	» 52	» 49	» 32	» 30	» 51	» 51	» 37	» 37
Chiari	27 14	25 71	»	»	15 »	14 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 56	» 56	» 32	» 32	» 50	» 50	» 36	» 36
Verolanuova	24 66	24 66	»	»	14 67	14 67	»	»	»	»	31 34	29 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Cagliari																																				
Oristano																																				
Caltanissetta																																				
Campobasso	24 48	23 72	26 76	24 86	17 60	16 83	»	»	9 34	9 34	»	»	»	»	12 24	12 24	50 »	45 »	160 »	160 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta																																				
Calatabiano																																				
Palagonia																																				
Catanzaro																																				
Como																																				
Lecco	27 35	26 66	»	»	15 80	14 40	17 30	16 40	10 10	9 30	32 20	30 10	»	»	10 20	8 30	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 44	» 42	» 40	» 36	» 44	» 44	» 42	» 42
Merate	27 30	25 90	25 90	25 20	15 »	14 30	15 »	14 30	9 80	9 10	32 20	30 80	»	»	»	»	21 80	18 30	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 45	» 45	» 30	» 30
Varese																																				
Cosenza	21 42	19 58	»	»	16 52	16 52	19 89	19 89	6 73	6 73	»	»	»	»	9 79	9 79	47 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 32	» 28	» 24
Cremona																																				
Crema	27 30	27 »	»	»	15 »	14 50	»	»	9 »	9 »	27 30	26 30	»	»	»	»	37 45	29 30	215 60	215 60	176 »	176 »	» 37	» 37	» 40	» 40	» 74	» 62	» 38	» 30	» 48	» 48	» 48	» 48
Cuneo	28 75	27 25	»	»	17 25	16 25	17 50	16 75	9 25	8 75	37 »	32 50	»	»	16 50	16 25	52 »	40 »	247 60	247 60	215 60	215 60	» 30	» 28	» 25	» 23	» 70	» 60	» 40	» 35	» 52	» 49	» 44	» 33
Alba	28 30	26 75	»	»	18 75	18 »	»	»	»	»	34 50	33 75	»	»	»	»	40 20	30 »	239 25	235 45	220 05	202 60	» 30	» 25	» 23	» 20	» 75	» 65	» 40	» 35	» 64	» 52	» 42	» 42
Mondovì																																				
Saluzzo	30 36	29 06	»	»	17 78	17 »	21 34	21 34	8 67	8 67	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	»	»	270 »	260 »	240 »	230 »	» 30	» 25	» 25	» 23	» 70	» 60	» 40	» 35	» 58	» 55	» 50	» 38
Savigliano	30 36	28 63	»	»	18 22	16 67	18 65	18 65	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 75	» 65	» 35	» 30	» 58	» 55	» 50	» 39
Ferrara																																				
Cento	25 92	23 33	»	»	14 90	13 50	»	»	9 »	8 »	38 »	38 »	»	»	9 »	8 »	31 50	31 50	180 »	180 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 50
Firenze	32 15	28 73	32 15	31 47	16 42	15 73	»	»	11 63	9 58	51 36	44 76	»	»	»	»	62 52	36 20	194 44	189 96	186 96	179 48	» 29	» 28	» 26	» 24	» 96	» 74	» 34	» 25	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	31 »	29 »	»	»	16 50	16 »	22 90	21 50	10 70	10 20	»	»	»	»	13 80	13 »	»	»	182 »	182 »	178 50	178 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Foggia	24 16	22 76	25 12	24 37	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	»	»	»	»	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 44	» 44	» 42	» 42
Forlì	26 31	25 79	»	»	12 46	12 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Cesena	23 52	21 30	»	»	11 57	11 57	»	»	7 96	7 96	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	138 79	138 79	138 79	138 79	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 45	» 45	» 36	» 36
Morciano di Romagna	20 50	20 »	»	»	12 50	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 »	29 25	36 »	31 50	19 25	18 »	16 »	16 »	»	»	37 26	36 45	35 64	35 23	16 »	9 50	38 »	28 »	220 »	180 »	170 »	164 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 51	» 45	» 40
Alassio																																				
Savona	34 »	29 »	36 »	30 »	19 50	18 »	»	»	»	»	48 »	46 »	42 »	40 »	»	»	40 »	32 »	236 »	226 »	206 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 50	» 32	» 28	» 50	» 50	» 48	» 46
Girgenti																																				
Lecce																																				
Livorno	29 95	28 19	34 38	33 37	16 11	16 11	20 72	20 72	10 65	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	16 11	16 11	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 51	» 51	» 45	» 45
Portoferraio																																				
Macerata																																				
Sanseverino																																				
Gonzaga	29 »	28 »	»	»	16 »	15 »	»	»	9 »	8 »	52 »	45 »	»	»	»	»	32 »	12 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 51	» 51	» 46	» 46
Ostiglia	29 »	28 »	»	»	16 »	15 50	»	»	9 »	8 50	40 »	38 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 18	» 17	» 15	» 13	» 29	» 28	» 18	» 16	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																				
Fivizzano																																				
Messina																																				
Milano																																				
Gallarate	27 39	24 99	»	»	17 14	15 06	17 12	15 40	9 14	7 96	30 82	28 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Lodi	27 36	25 30	»	»	15 34	12 99	16 »	15 04	7 48	7 35	27 26	25 30	25 80	25 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 68	» 39	» 30	» 54	» 52	» 44	» 42
Melegnano																																				
Saronno	24 16	23 71	26 90	26 45	16 41	15 95	15 95	15 50	10 48	10 03	31 »	30 55	29 18	28 72	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 47	» 47	» 47	» 47
Modena	27 86	26 87	27 66	26 08	15 20	15 01	»	»	9 48	8 69	31 12	33 20	33 20	32 23	13 82	13 43	39 29	36 83	206 50	198 »	158 50	149 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 44	» 42	» 39
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	28 06	26 82	»	»	15 02	14 41	»	»	»	»	40 »	31 »	»	»	»	»	24 »	18 »	220 »	220 »	150 »	150 »	» 30	» 25	» 25	» 22	»	»	»	»	» 53	» 53	» 49	» 44
Pavullo	26 »	25 50	»	»	17 60	17 »	»	»	»	»	40 »	39 »	»	»	»	»	30 »	28 »	238 »	234 »	230 »	225 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 50	» 48	» 24	» 23	» 34	» 33	» 32	» 30
Napoli	33 66	30 97	36 72	32 89	19 12	18 36	»	»	10 71	9 94	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	205 05	200 27	176 43	174 05	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	26 60	26 10	»	»	16 »	15 40	17 25	16 80	»	»	29 25	27 70	26 70	26 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 52	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30
Arona	27 50	26 75	»	»	16 75	16 »	18 »	16 50	»	»	33 50	32 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 27	» 22	» 22	» 18	» 78	» 68	» 34	» 28	» 50	» 50	» 48	» 48
Pallanza																																				
Vercelli	28 18	26 74	»	»	17 35	15 90	18 07	16 26	»	»	29 64	26 74	26 74	24 58	»	»	44 »	28 »	»	»	»	»	» 37	» 30	»	»	» 85	» 77	» 35	» 30	» 50	» 46	» 44	» 40
Padova	23 30	21 70	»	»	15 52	13 22	11 50	11 50	9 20	7 62	44 »	38 81	37 66	34 50	12 07	12 07	47 70	30 86	»	»	»	»	» 32	» 28	» 27	» 20	» 61	» 60	» 25	» 24	» 60	» 60	» 50	» 50
Camposampiero	24 »	22 »	25 »	23 »	14 »	12 »	12 »	11 »	9 »	8 »	46 »	42 »	»	»	10 »	9 »	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	21 55	21 10	»	»	»	»	»	»	8 62	7 72	34 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 65	» 45	» 30	» 30	» 43	» 43	» 40	» 32
Conselve	22 60	21 33	»	»	14 16	12 44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 59	» 59	» 39	» 39	»	»	»	»
Este																																				
Pieve																																				
Palermo																																				
Corleone																																				
Parma	29 »	27 »	»	»	15 »	14 25	»	»	»	»	45 »	29 »	41 »	37 »	»	»	44 »	25 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 28	» 26	» 26	» 24	» 69	» 69	» 27	» 27	» 42	» 42	» 30	» 30
S. Secondo	25 94	25 51	»	»	13 61	13 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	» 33	» 30
Pavia																																				
Mortara	28 54	27 50	»	»	16 25	15 41	17 91	16 66	8 11	7 81	29 16	28 33	27 28	27 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 72	» 23	» 21	» 48	» 48	» 48	» 48
Vigevano	28 76	28 34	»	»	16 25	15 84	17 92	17 50	9 59	9 17	29 17	28 76	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	235 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 73	» 71	» 37	» 36	» 48	» 48	» 46	» 27
Voghera	28 60	26 40	»	»	15 70	14 30	»	»	8 55	7 85	33 30	31 66	»	»	»	»	52 »	33 »	300 »	220 »	200 »	170 »	» 30	» 26	» 20	» 18	» 86	» 68	» 30	» 24	» 51	» 51	» 44	» 44
Perugia																																				
Foligno	22 94	22 33	24 15	22 91	12 07	11 58	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	156 30	156 30	153 20	153 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	23 »	21 60	»	»	12 90	12 55	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	180 »	180 »	» 15	» 15	» 15	» 15	» 75	» 70	» 17	» 17	» 45	» 45	» 37	» 30
Terni	26 25	25 »	»	»	13 75	13 75	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	137 36	137 36	137 35	137 36	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 52	» 52	» 37	» 37
Pesaro	22 42	22 42	»	»	12 08	12 08	»	»	»	»	39 53	39 51	»	»	»	»	24 »	20 »	132 30	132 30	119 70	119 70	» 19	» 19	»	»	» 81	» 81	» 35	» 35	» 39	» 39	» 35	» 35
Pergola	21 02	20 66	»	»	12 82	12 12	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 45	11 45	30 40	25 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 17	» 18	» 14	» 60	» 50	» 30	» 30	» 42	» 42	» 37	» 37
Piacenza																																				
Caorso	25 84	25 27	»	»	14 36	13 79	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 40	» 40	» 34	» 34
Pisa																																				
Porto Maurizio	33 50	33 50	34 50	34 50	19 85	19 85	»	»	»	»	32 70	32 65	26 50	26 50	»	»	30 50	24 50	245 »	240 »	165 »	160 »	» 18	» 18	» 16	» 16	1 30	1 25	» 65	» 60	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza																																				
Ravenna	22 95	22 49	24 30	23 92	13 10	12 72	9 59	9 35	6 15	5 91	33 75	33 59	»	»	7 84	7 66	29 90	29 62	200 »	194 »	184 50	179 50	» 12	» 12	» 12	» 12	» 45	» 41	» 15	» 13	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	24 38	24 12	»	»	12 46	12 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 57	» 50	» 42
Lugo																																				
Reggio (Calabria)																																				
Reggio (Emilia)	27 60	27 »	»	»	15 50	14 60	»	»	9 50	9 »	35 »	34 »	33 »	32 »	11 »	10 50	36 »	33 »	205 »	200 »	91 »	192 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 90	» 86	» 30	» 25	» 46	» 46	» 40	» 40
Guastalla	26 53	26 53	»	»	14 66	14 66	»	»	7 85	7 85	42 »	42 »	34 50	34 50	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 45	» 45	» 40	» 40
Rovigo																																				
Sassari																																				
Siena	27 36	25 32	38 02	34 35	15 05	14 25	15 70	15 25	9 95	9 17	49 93	41 78	»	»	14 50	13 97	41 57	28 75	181 67	181 67	151 20	151 20	» 18	» 15	»	»	1 03	» 84	» 38	» 34	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	26 72	25 30	»	»	13 50	13 50	»	»	»	»	51 81	42 33	»	»	»	»	51 19	24 06	166 51	166 51	155 88	155 88	»	»	»	»	1 10	» 80	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Sondrio																																				
Teramo	20 42	19 91	22 97	22 46	12 50	12 50	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	27 59	115 46	115 46	80 83	80 83	» 28	» 28	» 16	» 16	1 23	1 23	» 89	» 89	» 36	» 36	» 27	» 27
Torino	31 »	27 50	»	»	18 80	17 »	18 60	17 »	11 65	10 40	14 30	29 50	»	»	17 70	16 50	56 »	34 »	257 »	250 »	248 »	239 »	» 40	» 36	» 37	» 25	» 80	» 75	» 41	» 39	» 55	» 46	» 45	» 40
Carmagnola	28 64	26 91	»	»	17 77	16 47	17 77	17 33	9 75	9 31	32 48	31 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 45	» 45
Chivasso																																				
Ivrea	27 40	27 30	»	»	15 91	15 81	17 43	17 33	9 41	9 31	30 42	30 32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 26	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	29 13	27 61	»	»	18 49	16 96	17 83	16 96	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																				
Trapani	30 »	29 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 20	13 60	75 »	40 »	230 »	220 »	210 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 50	» 47
Treviso																																				
Castelfranco																																				
Montebelluna	23 01	21 88	»	»	13 24	12 09	13 82	12 09	8 63	8 06	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 49	» 49	» 41	» 41
Motta																																				
Oderzo																																				
Vittorio																																				
Udine	23 31	22 14	»	»	13 16	11 80	13 50	12 99	8 69	8 69	48 67	35 70	»	»	14 34	12 57	45 60	34 50	215 23	182 13	161 66	144 »	» 33	» 32	» 32	» 22	» 44	» 35	» 36	» 31	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana																																				
Palmanova	22 65	21 44	»	»	12 11	11 67	13 94	13 53	8 87	7 94	34 52	29 18	»	»	15 58	15 22	46 67	41 37	235 16	235 16	174 59	174 19	» 30	» 29	» 18	» 17	» 41	» 36	» 25	» 20	» 42	» 42	» 37	» 37
Spilimbergo																																				
S. Daniele	23 37	23 08	»	»	12 47	11 58	12 03	11 74	11 98	11 58	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 45	» 45	» 44	» 44
Verona	23 57	20 92	»	»	15 17	13 42	»	»	»	»	37 66	32 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 59	» 27	» 26	» 56	» 56	» 52	» 52
Cologna																																				
Isola della Scala																																				
Soave	22 »	20 »	24 10	23 10	15 »	14 »	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 36	» 14	» 13	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																																				
Vicenza																																				
Bassano	24 21	22 88	»	»	13 45	13 »	14 35	13 90	8 97	8 52	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	30 »	30 »	»	»	»	»	» 37	» 37	» 27	» 27	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	27 50	24 »	27 50	24 »	16 15	14 57	»	»	»	»	41 »	37 »	37 50	34 10	»	»	30 »	20 »	218 »	218 »	170 »	170 »	» 52	» 52	» 24	» 24	» 58	» 58	» 12	» 12	» 46	» 46	» 38	» 38
Schio																																				

Firenze, 16 gennaio 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Provincia di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto direttore del demanio in Firenze rende noto al pubblico:

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Empoli sotto la presidenza del delegato della Commissione provinciale istituita colla citata legge, e coll'intervento del direttore demaniale locale quale rappresentante delle R. finanze, alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno 5 febbraio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e miglior offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo sarà per emettere a forma dell'art 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 0/0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e coi documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del registro di Empoli, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti esposti in vendita nella provincia	N. della tabella	Immobili che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di stima
597	788	Un terreno posto nelle pertinenze di Spicchio, denominato Spicchio, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Sant'Andrea di Empoli, senza fabbricati colonici, di un solo appezzamento, tutto in collina, coltivato a viti, pioppi ed ulivi, denominato il Poderino.	Vinci	4923 15	429 31	499 88	25
598	789	Un podere denominato Bassa, proveniente dal Capitolato della Collegiata di Empoli con casa colonica e capanna, composto di numero 11 appezzamenti di terra dei quali sei in pianura non irrigabili, coltivati a viti e pioppi, e gli altri 5 in collina coltivati a viti, pioppi ed ulivi.	Cerreto Guidi	22378 30	2237 83	1799 52	100
599	787	Un podere denominato San Donato, nel popolo di San Donato in Gredi, luoghi detti di San Donato, il Casino, Mortalico e Campo Collese, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Sant'Andrea di Empoli, con casa colonica e capanna; di numero 13 appezzamenti di terra in collina, coltivati a viti, pioppi ed ulivi; altro podere denominato il Casino, nel suddetto popolo, con casa colonica e capanna di numero 10 appezzamenti di terra in collina coltivato a viti, pioppi ed ulivi; altro podere denominato Mortalico nel medesimo popolo con casa colonica e capanna; di numero 2 vasti appezzamenti di terra in collina coltivato a viti, pioppi ed ulivi; finalmente altro podere denominato Campo Collese, nello stesso popolo con casa colonica e capanna diviso in due appezzamenti dalla strada comunale di Vinci in collina, coltivato a viti e a pioppi.	Vinci	97377 »	9737 70	7382 63	200
600	766	Fattoria di Samontana, proveniente dal reverendo Capitolo di San Lorenzo di Firenze, divisa: casa d'agenzia e per uso padronale, orti, giardini, cipressi, tinaia, cantine, orciaie, fornace, fabbriche annesse e numero 7 poderi denominati: Tinaja, San Firenze, Quaivi vecchio, Quaivi nuovo, Chiesino, Casa vecchia, Pratella, composti di terreno di natura lavorativo, vitato, pioppato, olivato ed a bosco ceduo.	Montelupo	149991 08	14999 10	7604 82	500
601	767	Due poderi detti Poggio maggiore e Poggio minore, provenienti dal reverendo Capitolo di San Lorenzo di Firenze, composti di terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato con casa colonica.	»	41398 73	4139 87	2713 20	100
602	768	Un podere detto Legnana, proveniente dal reverendo Capitolo di San Lorenzo di Firenze, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, con macchia cedua, con casa colonica e annessi.	Montelupo ed Empoli	11895 28	1189 52	240 60	100
603	769	Un podere detto Rifonti, proveniente dal reverendo Capitolo di San Lorenzo di Firenze, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, olivato, lavorativo nudo, pasturativo con casa colonica ed annessi.	»	24090 54	2409 05	834 96	100
604	770	Un podere detto Orticino, proveniente dal reverendo Capitolo di S. Lorenzo di Firenze, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, gelsato, pasturativo a bosco ceduo, ecc., con casa colonica ed annessi.	Montelupo	21393 87	2139 38	764 40	100
605	771	Un podere detto la Casetta proveniente dal reverendo Capitolo di S. Lorenzo di Firenze, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato ecc, con sua casa colonica e annessi.	Empoli	17786 27	1778 62	217 56	100
606	772	Un podere detto Casanova proveniente dal reverendo Capitolo di S. Lorenzo di Firenze, composto di terreno lavorativo, vitato, pioppato, lavorativo nudo, ecc., con sua casa colonica e annessi.	»	23445 82	2344 58	1034 88	100
607	773	Un podere denominato della Bastia, popolo della Bastia, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Sant'Andrea di Empoli, con casa colonica e capanna composto di n° 12 appezzamenti di terra in pianura non irrigabili, tutti coltivati a viti e a pioppi.	»	34528 65	3452 86	1546 50	100
608	774	Un podere denominato Vitiana nel popolo di Pagnana, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Sant'Andrea di Empoli, con casa colonica e capanna, composto di numero 9 appezzamenti di terra in pianura non irrigabili, tutti coltivati a viti e a pioppi.	»	18806 22	1880 62	2080 33	100
609	775	Due appezzamenti di terra posti nelle pertinenze di Santa Maria a Ripa, provenienti dal Capitolo della Collegiata di Empoli, vitati, pioppati, in pianura non irrigabili denominati Ripa e Culla.	»	2799 47	279 94	»	25
610	776	Un appezzamento di terra, nel popolo di S. Maria a Ripa, proveniente dalla Collegiata di Empoli, vitato e pioppato, posto in pianura, non irrigabile, denominato Panicale.	»	1657 69	165 76	»	10
611	777	Un appezzamento di terra, nel popolo di S. Maria a Ripa, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, vitato, pioppato, in pianura non irrigabile.	»	1164 21	116 42	»	10
612	778	Un appezzamento di terra posto nel popolo di Bastia proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, vitato, pioppato, in pianura non irrigabile.	»	562 39	56 23	»	10
613	779	Una casa posta nel popolo e comune di Empoli, in via S. Francesco e S. Carlo, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, composta di tre piani compreso il terreno e N. 6 stanze, 5 delle quali ad uso di campanaio.	»	3031 40	303 14	»	25
614	780	Due appezzamenti di terra, nel popolo di Pontorme, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, vitati, pioppati, in pianura, non irrigabili.	»	1774 23	177 42	»	10
615	781	Un podere denominato Panzano, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, con casa colonica e capanna, composto di vari appezzamenti di terra, in pianura, non irrigabili, tutti coltivati a viti ed a pioppi.	»	19143 18	1914 31	1875 32	100
616	782	Un podere denominato Rignana, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, popolo di Pianenoli, con casa colonica e capanna, parte in pianura, non irrigabile, e parte in collina coltivato a viti, pioppi e ulivi.	Empoli	32968 83	3296 88	1728 72	100
617	783	Un podere denominato il Poggio, popolo di S. Maria Ripa, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli con una casa colonica e capanna in pianura, non irrigabile, tutto coltivato a viti ed a pioppi.	»	39605 03	3960 50	2704 80	100
618	784	Un podere detto delle Colombaje, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, con casa colonica e capanna, in pianura, non irrigabile, coltivato a viti ed a pioppi.	»	15597 94	1559 79	1073 16	100
619	785	Un pezzo di terreno separato, denominato Raggia di Regnano, popolo di Pianenoli, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, senza fabbricati colonici, diviso in due appezzamenti in collina, parte coltivato a bosco, e parte a viti, pioppi ed ulivi.	»	2316 59	231 65	»	25
620	786	Una casa nel popolo di S. Pietro, luogo detto Marcignana, proveniente dal Capitolo della Collegiata di Empoli, composta di tre piani con N. 32 stanze, un campo e tre piccoli orti, con pozzo annesso.	»	8482 99	848 29	»	50

Firenze, 11 gennaio 1868.

Il Direttore
Cantamessa.

138

Banca Fondiaria Italiana

FERRAGUTI CARLO E COMP.

L'assemblea degli azionisti è convocata pel giorno 9 febbraio, alle ore una pom., nel locale della Banca via Ospedale, n. 28, in Torino, onde deliberare giusta l'articolo 136 del Codice di commercio sul seguente

Ordine del giorno:

1° Liquidazione dei conti della Società in Accomandita per la formazione della Società Anonima col titolo di *Banca Agricola Ipotecaria* colle azioni, fondi e crediti attualmente esistenti;

2° Approvazione dell'elenco degli azionisti, dei versamenti fatti, delle spese d'impianto ed altre spese relative;

3° Approvazione dei nuovi statuti;

4° Nomina degli amministratori.

Il deposito delle azioni a farsi in conformità dell'attuale statuto si riceve:
in *Torino*, alla Sede sociale;
in *Bari*, alla Sede compartimentale delle Puglie;
in *Palermo*, alla Sede compartimentale della Sicilia;
in *Girgenti*, alla Succursale;
in *Foggia* id.
in *Melfi* id.

Nelle altre città e paesi, presso gli incaricati della Banca.

Torino, 18 gennaio 1868.

Il Direttore generale Gerente
Carlo Ferraguti.

213

11

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 29 ottobre al 4 novembre 1867.

RETE ADRIATICA (chilometri 925)

Viaggiatori n° 29,974	L.	95,085 35	
Trasporti a grande velocità	»	17,322 30	
Trasporti a piccola velocità	»	49,056 70	
Introiti diversi	»	626 71	L. 162,091 06

RETE MEDITERRANEA (chilometri 121)

Viaggiatori n° 35,829	L.	30,323 31	
Trasporti a grande velocità	»	1,642 01	
Trasporti a piccola velocità	»	2,717 80	
Introiti diversi	»	2 30	L. 34,685 42

RETE LOMBARDA (chilometri 124)

Viaggiatori n° 7,375	L.	9,242 43	
Trasporti a grande velocità	»	559 67	
Trasporti a piccola velocità	»	2,238 05	
Introiti diversi	»	7 70	L. 12,047 85
Totale delle tre reti (chilometri 1,170)			L. 208,824 33
Prodotto chilometrico			L. 178 48

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1866.

Rete Adriatica (chilometri 896)	L.	184,777 38	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	29,949 06	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	» »	
Totale per le tre reti (chilometri 982)	L.	214,726 44	
Prodotto chilometrico			L. 218 66
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 40 18

Introiti dal 1° gennaio 1867.

Rete Adriatica (chilometri 924 56)	L.	5,867,128 66	
Rete Mediterranea (chilometri 106 35)	»	1,274,246 72	
Rete Lombarda (chilometri 124)	»	287,714 67	
Totale sopra chilometri 1,154 91	L.	7,429,090 05	
Prodotto chilometrico			L. 6,432 61

Introiti corrispondenti nel 1866.

Rete Adriatica (chilometri 894 28)	L.	7,343,452 16	
Rete Mediterranea (chilometri 83 29)	»	1,170,820 40	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	» »	
Totale sopra chilometri 977 57	L.	8,514,272 56	
Prodotto chilometrico			L. 8,709 63
Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio			L. 2,277 02

Vendita volontaria.

La mattina del di 6 febbraio 1868, a ore 11 antimeridiane, nello studio del dottor Fabio Marchi posto in Firenze in via S. Egidio, N. 20, alla di lui presenza e coll'intervento e assistenza di un pubblico notaro, sarà esposto in vendita al pubblico incanto volontario un palazzo posto in Firenze in via Pandolfini, segnato di numero locale 12, spettante ai signori Gaetano Gufoni e Fortunata Pasqui vedova Brazzini, latamente descritto e confinato nella relazione e stima dell'ingegnere cavaliere Enrico Presenti del dì 2 gennaio 1868, registrata in Firenze nel 9 gennaio detto, R. 10, fog. 91, N. 134, sul prezzo assegnato dalla perizia stessa, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente con i patti e condizioni di che nel relativo quaderno d'oneri ostensibile in ciascun giorno insieme alla perizia suddetta nello studio del sottoscritto.

Li 11 gennaio 1868.

123 Dott. FABIO MARCHI, proc.

Estratto di bando
di vendita giudiziale.

Il cancelliere del tribunale civile di San Miniato fa noto al pubblico che all'udienza del tribunale stesso del sette marzo 1868, a ore undici, avrà luogo il primo incanto degli stabili escussi da Gaspero Grossi, domiciliato nel comune di Santa Croce, in danno di Luigi Manzi, domiciliato nel comune di Fucecchio, rappresentato da Giuditta Montanelli nei Manzi di lui moglie e curatrice, e che tali stabili consistono in più e diversi appezzamenti di terreno seminativi, vitati e pioppati; con casa colonica annessavi di numero quattro stanze, con forno e la metà di un capannone murato, il tutto situato nella comune di Fucecchio, rappresentato all'estimo di detta comune in sezione G sotto le particelle di numero 131, 711, 724, 127, 728, 711, 731, 137, 734, 736, 738 e 700, di dominio diretto dell'istituto dei Buonomini di Volterra a cui vien corrisposto un canone annuo di lire italiane 50, ed aventi una rendita imponibile di L. 34 e cent. 28, per il prezzo di stima loro attribuito dal perito giudiziale signor Gaetano Nuti al lordo del canone suddetto di italiane lire 2528 ed alle condizioni tutte contenute nel bando giudiciale stampato, affisso e notificato ai termini di legge ed esistente nella cancelleria del tribunale suddetto.

Li 10 gennaio 1868.

187 G. CONTRI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza di questo giorno, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Andrea Boni, negoziante di ombrelli in via Calzajoli, ed ordinato l'immediato inventario e stima degli oggetti tutti spettanti al fallito; ha nominato in giudice alla procedura il signor Augusto Baldini, ed in sindaco provvisorio il signor Luigi Fenci, destinando la mattina del dì primo febbraio prossimo a ore 12, per l'adunanza dei creditori in Camera di Consiglio onde procedere alla nomina del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 18 gennaio 1868.

206 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza di questo giorno registrata con marca da bollo da lire annullata, ha dichiarato il fallimento di Oreste Sernissi, cappellaio in via Calzajoli; ed omessa l'apposizione dei sigilli ha ordinato l'immediato inventario e stima degli effetti tutti di proprietà del fallito; ha nominato in giudice delegato il signor Alessandro Catani, ed in sindaco provvisorio il signor Ferdinando Barducci, destinando la mattina del 30 gennaio corrente, a ore 12, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio, onde proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 18 gennaio 1868.

205 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 18 gennaio corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Carlo Collins, negoziante ingegnere, ed ordinata l'apposizione dei sigilli alle cose tutte del fallito non che la di lui traduzione alle carceri dei debitori civili in quanto già non vi sia trattenuto; ha nominato in giudice alla procedura il signor Augusto Baldini ed in sindaco provvisorio il signor Ferdinando Barducci, destinando la mattina del 29 gennaio corrente per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio, a ore 12, per la proposta del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 18 gennaio 1868.

201 F. NANNEI, vice canc.

Avviso. 210

La mattina del dì 13 marzo 1868, alle ore 11, nell'uffizio del notaro Niccoli Pellegrino in via Sant'Egidio di questa città di Firenze, n. 20, sarà venduto al pubblico incanto volontario un casamento posto fuori e presso la Porta alla Croce di detta città, di n. 10, sulla via del Ponte di ferro, con magazzini annessi, spettante al pupillo Oreste del fu Carlo Puliti.

Pubblicazione.

A ciò autorizzato con decreto 2 agosto 1857, n. 1, del Ministero di grazia e giustizia, il sottoscritto rende noto che intende aggiungere al proprio il cognome della defunta madre Dal Pozzo, e questo per gli effetti tutti dell'articolo 3 dell'ordinanza d'Appello Veneto, n. 1620, pag. 5952.

216 PIATTI CO. VITTORIO.

Diffidamento.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto onde non possa da alcuno allegarsene ignoranza come in forza del privato atto di compra e vendita e pagamento del 26 luglio 1867, recognito dal notaro Carlo Mazzoni e registrato a Firenze nel 3 agosto successivo, registro 8, foglio 188, casella 4663, con lire 35 e centesimi 20 da Maffei, divenisse proprietario di tutti gli utensili, macchine, attrezzi, mobiliare e quant'altro esiste nella fabbrica di pane e paste posta fuori la Porta alla Croce di questa città, di proprietà di Celestino Parigi, e che lo stesso Celestino Parigi di detti oggetti non è che un affittuario e custode, essendo la proprietà del sottoscritto.

Ciò ad ogni buon fine ed effetto diffidando chiunque ad esercitare contro i detti oggetti atti di esecuzione.

Firenze, li 20 gennaio 1868.

212 GIUSEPPE ANDREA GIGLIONI.

Estratto di bando.

In esecuzione della sentenza del tribunale civile e correzionale di Pisa del di 4 ottobre 1867, ed al seguito d'ordinanza dell'illustrissimo signor presidente di detto tribunale del di 11 gennaio corrente, la mattina del dì ventotto febbraio 1868, a ore dieci, alla pubblica udienza civile dello stesso tribunale, si procederà all'incanto per rilasciarsi all'ultimo migliore offerente di un casamento a tre piani compreso quello terreno, con terrazzo coperto sopra il tetto, e chiostra smaltata cinta da muri, segnata di numero comunale 466, situata in Pisa nella via Santa Lucia, cura di San Niccola, facente cantonata colla piazzetta del Buongusto, a cui confina: 1° via Santa Lucia; 2° piazzetta del Buongusto; 3° e 4° Nazione Inglese, o se altri, ecc, e corrisponde al catasto della comunità di Pisa in sezione C alla particella 3104, articolo di stima 522 Casa in via Santa Lucia di braccia 739, con rendita imponibile di toscane L. 418 e cent. 24, ed alla particella 3103, articolo di stima 2336. Orto situato intorno via Santa Lucia, di braccia 288, con rendita imponibile di toscane lire 1 e centesimi 32, il tutto di libera proprietà. Quali immobili sono espropriati in danno della signora Margherita del fu Ranieri Calderani, possidente domiciliata in Pisa, sulle istanze del nob.le signor cavaliere Giuseppe del fu sig. cavaliere priore Giovan Battista Toscanelli, rappresentato dal sottoscritto procuratore, e saranno esposti in vendita sul prezzo di stima in lire italiane quindicimila quattrocento novantacinque e centesimi 60, loro attribuito dalla perizia giudiciale del signor dott. Luigi Gasperini del 26 agosto 1867, e sotto le condizioni di che nella citata sentenza e relativo bando del dì 17 del corrente, ai quali, ecc.

Pisa, li 18 gennaio 1868.

202 Dott. JACOPO SABATINI.

Estratto di bando
per vendita volontaria di podere.

Si notifica che sulle istanze del sig. Temistocle Ricci, possidente e computista domiciliato in Pistoia, nella sua qualità di sindaco definitivo del fallimento di Leopoldo Lazzereschi del popolo di Santa Maria Assunta in Gora, comunità di Porta al Borgo, ed in esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile di Pistoia, ff. di tribunale di commercio, sotto dì 16 decembre 1867, registrata il giorno stesso con marca da bollo annullata, la mattina del dì 8 febbraio 1868, a ore 11 antimeridiane, ed avanti il cancelliere della pretura del 2° mandamento di questa città Domenico Morandi e nella sala d'udienza di detta pretura, sarà proceduto all'incanto in un sol lotto di un podere con casa colonica, aja ed agi ed annessi, composto generalmente di terra seminativa per prode con qualche frutto distribuito in due partite assai prossime l'una dall'altra, della complessiva estensione di ettari 4, ari 23 e centiari 7, situato nella comunità di Porta San Marco, popolo di Sant'Agostino, in luogo detto Catana o Via Cava, rappresentato al catasto della comunità suddetta dalle particelle di numero 602, 610, 612, 613, 615, 614, comprese negli articoli di stima numero 397, 405, 407 e 977 della sezione F, con rendita imponibile di L. 432 46, come del tutto più e meglio resulta dalla relazione del perito Vincenzo Battiloni, omologata con la suindicata sentenza, e debitamente giurata in atti che determina il prezzo netto del detto podere in L. 9,958 69.

Condizioni della vendita:

1° La vendita di cui si tratta sarà effettuata nei modi tracciati dalle disposizioni contenute nella sezione 2ª, lib. 3, titolo 5, del Codice di procedura civile.

2° Saranno ammessi ad offrire all'incanto quelli che avranno fatto il deposito in danaro o in carta moneta avente corso legale ed obbligatorio nel Regno, di una decima parte del prezzo e più di L. 400 per spese.

3° Il podere suddetto sarà esposto in vendita in un solo lotto sul prezzo netto resultante dalla perizia Battiloni in L. 9,958 69.

4° Il compratore conseguirà il possesso dei beni appena sarà resa definitiva la vendita, e da quel momento li riceverà nello stato e grado in cui si troveranno, con tutte le servitù attive e passive legittimamente introdotte, ne conseguirà le rendite dietro ratezzo ai termini di ragione, e pagherà i frutti sul prezzo alla ragione del 5 per 100.

5° È dichiarato espressamente che tanto il compratore quanto il venditore ne'nomi debbono riportarsi in ogni rapporto alla perizia Battiloni che dovrà considerarsi come formante parte integrale delle presenti condizioni di vendita.

6° Il prezzo sarà a suo tempo pagato colle cautele di ragioni e secondo le respettive proposizioni e approvazioni del sindaco del fallimento e del giudice delegato.

7° Le spese occorse e da occorrere per la vendita di cui si tratta, compresa quella della perizia Battiloni, resteranno a carico del prezzo, e saranno prelevabili con privilegio; le altre di contratto, registro, trapasso, iscrizione e trascrizione *in dominum* con i domini diretti e relative, saranno a carico del compratore.

Pistoia, dalla cancelleria della pretura del secondo mandamento.

Li 29 decembre 1867.

108 MORANDI, canc.

Errata-Corrige.

Nell'avviso n. 150, inserto nel n. 15 di questa Gazzetta, relativo alla costituzione della Banca Mutua Popolare di Firenze, ove leggesi che il Consiglio d'amministrazione è composto di 15 membri, deve leggersi: di 12 membri.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.